

VISITA DI ISTRUZIONE A PAVIA 27/11/08

IL GIORNO 27/11/08, NOI STUDENTI DELLA III E , CON I COMPAGNI DELLA III D, SIAMO PARTITI ALLE ORE OTTO DALL' I.T.A.S., CON META PAVIA PER VISITARE LA CITTA' CON TUTTI I SUOI MONUMENTI STORICI PIU' IMPORTANTI.

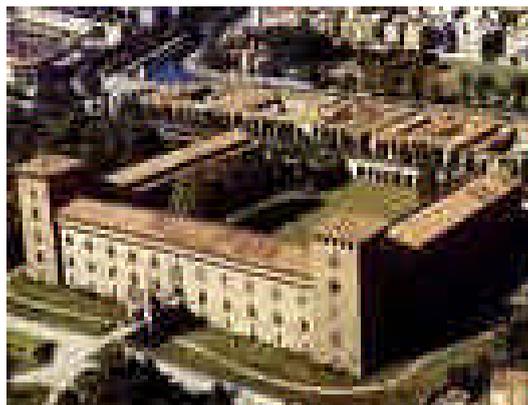
ARRIVATI A PAVIA, VERSO LE DIECI E MEZZA, C'ERA LA GUIDA CHE CI ASPETTAVA DAVANTI AL CASTELLO VISCONTEO .

IL CASTELLO VISCONTEO NON ERA VISTO COME FORTEZZA, MA COME LOGGIA FU COSTRUITO NEL 1360 DA GALEAZZO VISCONTI. IL PARCO DEL CASTELLO ALL' INIZIO ERA MOLTO GRANDE; SI ESTENDEVA PER UNA DECINA DI CHILOMETRI FINO ALLA CERTOSA DI PAVIA.

IL CASTELLO ERA MOLTO RICCO DI MOBILI E AFFRESCHI, MA I FRANCESI IN UNA GUERRA SI PORTARONO VIA TUTTO .

ORA IL CASTELLO VIENE USATO COME MUSEO DI OPERE D'ARTE .

DA LI' CI SIAMO INCAMMINATI VERSO LA CHIESA DI SAN PETRO IN CI EL D'ORO, DOVE E' SEPOLTO SANT' AGOSTINO.



LE ORIGINI DI QUESTA CHIESA RISALGONO AGLI INIZI DEL VI SECOLO, PERO' LA COSTRUZIONE PIU' RECENTE, RISALE AL 1132.

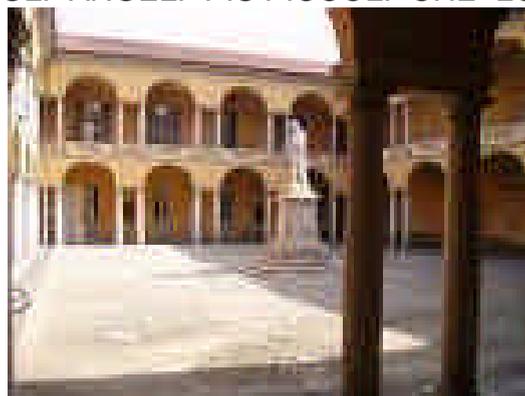
ALCUNE PARTI SONO SIMILI A SAN MICHELE MAGGIORE .

SULLA FACCIATA DELLA CHIESA TROVIAMO DEI PIATTI IN CERAMICA .

LA GUIDA CI HA SPIEGATO CHE SERVIVANO A FAR CAPIRE AI VISITATORI, CHE NON ERANO DEL POSTO, CHE LI' C'ERANO VITTO E ALLOGGIO OFFERTI DAI MONACI.

QUESTA CHIESA E' STATA COSTRUITA IN COTTO E ARENARIA CON UNA FACCIATA ASIMMETRICA E UN SOLO PORTALE ALL'INTERNO, DOVE C'E' SEPOLTO SANT'AGOSTINO. TROVIAMO UN MONUMENTO IN MARMO DI CARRARA CON LUI SDRAIATO E DEGLI ANGELI PIU'PICCOLI CHE LO CURANO. SOTTO, NEI LATI PIU' LUNGH, TROVIAMO I 12 APOSTOLI;INVECE,NEI LATI PIU' CORTI, TROVIAMO GLI AUTORI DELLA BIBBIA E ALLA BASE UNA CASSA D'ARGENTO CONTENENTE LE CENERI DI SANT'AGOSTINO.

DA LI' SIAMO ANDATI ALL'UNIVERSITA' DI PAVIA: UNA DELLE PIU' STORICHE E PRESTIGIOSE D'ITALIA E D'EUROPA. FU FONDATA NEL 1361 DA GALEZZO II. AL CENTRO DI UN CORTILE C'E' LA STATUA DI ALESSANDRO VOLTA, CON LA PRIMA PILA IN MANO.



ALL'INTERNO DELLA BIBLIOTECA SONO CONSERVATE LE CENERI DI CRISTOFORO COLOMBO PERCHE' FU STUDENTE LI'.

IN SEGUITO, SIAMO ANDATI AL PIAZZALE DEL MERCATO COPERTO DA CUI SI VEDEVA LA CUPOLA DEL DUOMO DI PAVIA, PERO' NON SIAMO ANDATI A VEDERLO PERCHE' LA GUIDA CI HA DETTO CHE NON E' UN "GRANCHE".

LI' NELLA PIAZZA, CI SIAMO FERMATI PER PRANZARE E ALLA DUE DOVEVAMO RITROVERCI TUTTI PER ANDARE A VEDERE LA BASILICA DI SAN MICHELE MAGGIORE.



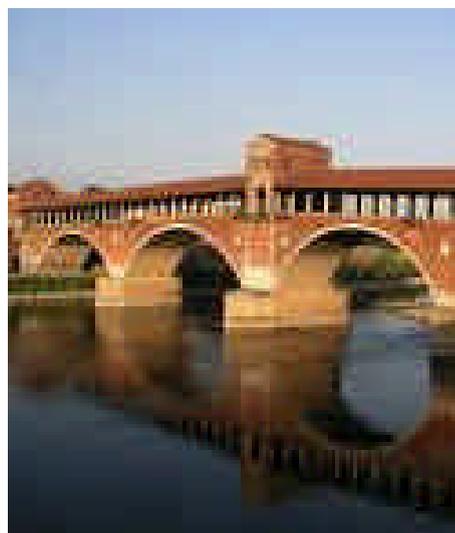
QUESTA BASILICA E' UN IMPORTANTE MONUMENTO STORICO MEDIOVALE DELLA CITTA', COSTRUITO IN STILE ROMANICO LOMBARDO, CON PIETRA ARENARIA PERCHE' FACILE DA LAVORARE.

INFATTI SULLA FACCIATA SONO SCOLPITE FIGURE DI ANIMALI O MOSTRI, PERO', SICCOME QUESTA PIETRA E' FACILE DA LAVORARE, QUINDI MOBIDA E FRIABILE, VIENE

ATTACCATA DAGLIA AGENTI ATMOSFERICI : I NOSTRI SUCCESSORI LA VEDRANNO LISCIA E PIATTA !

IN QUESTA BASILICA, QUANDO PAVIA ERA LA CAPITALE DEL REGNO ITALICO, FURONO INCORONATO MOLTI RE, TRA CUI FEDERICO BARBAROSSA.

POI SIAMO ANDATI AL PULMAN E DA LI' ABBIAMO VISTO IL FAMOSO PONTE COPERTO, PURTROPPO E' UNA COPIA DELL'ORIGINALE, PERCHE' IL PRIMO FU DISTRUTTO NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE.



ARRIVATI ALLA CERTOSA DI PAVIA, CHE DISTA POCCHI KILOMETRI DAL CENTRO, LA GUIDA CI HA SPIEGATO LA COMPOSIZIONE DELLA FACCIATA LA CUI BASE E' MOLTO RICCA DI PARTICOLARI, PERO' PIU' SI VA VERSO L'ALTO, PIU' DIVENTA SEMPLICE, TANTO DA SEMBRARE INCOMPLETA. INFATTI, NEL PROGETTO ORIGINARIO C'ERA UNA SPECIE DI TETTO FATTO A PUNTA SULLA SOMMITA' DELLA FACCIATA. ALL'INTERNO CI HA FATTO DA GUIDA UN MONACO CISTERCENSE.

LE COSE CHE MI HANNO PIU' COLPITO DELLA CERTOSA SONO LE CELLE.

PER I PASTI SI USAVA UN CILINDRO APERTO DA UNA PARTE, COSI' NON POTEVANO COMUNICARE.

LA CHIESA DELLA CERTOSA E' MOLTO PIU' LUMINOSA DI TUTTE LE ALTRE CHIESE PER LA PRESENZA DI MOLTE FINESTRE. I MONACI CISTERCENSI AVEVANO INVENTATO UN METODO DI COLTIVAZIONE, PER CUI ANCHE NEI MESI PIU' FREDDI SI POTEVA COLTIVARE.

IL CORRIERE DELLA SERRA

Notiziario dell' ITAS di Bergamo ANNO II NUMERO 1

QUESTA TECNICA SI CHIAMA "MARCITE" , E CONSISTE NEL FARE SCORRERE ACQUA SUL TERRENO PER FARE MANTENERE UNA TEMPERATURA COSTANTE. ALLA FINE , VERSO LE 16.30, ABBIAMO IMBOCCATO LA STRADA DEL RITORNO . CON LA MUSICA NELLE ORECCHIE, SENZA ACCORGERCENE , SIAMO ARRIVATI A SCUOLA ALLE 18 .

QUESTA GITA E' STATA MOLTO INTERESSANTE DAL PUNTO DI VISTA STORICO, ARTISTICO E CULTURALE IN GENERE.



III D e III E alla Certosa di Pavia

(Lorenzo P, III E)